

Regolamento Comunale “CASA DELLE PERSONE”



Comune di Besozzo

Settore Servizi Sociali

Art.1 Oggetto del Regolamento

Il presente regolamento disciplina l'utilizzo, il funzionamento e la fruizione della "CASA DELLE PERSONE" del Comune di Besozzo.

Art.2 Finalità e Obiettivi

Il Comune di Besozzo sostiene il riuso del patrimonio edilizio esistente pubblico, al fine di promuovere interventi rivolti all'intera cittadinanza, con l'intento di sostenere e valorizzare il contributo del volontariato e dell'associazionismo nel sistema di interventi e servizi come espressione organizzata di solidarietà e offrire alla cittadinanza occasioni di incontro, aggregazione e promozione sociale.

L'utilizzo del locale da parte di gruppi, enti, ordini professionali, associazioni che non perseguano fini di lucro è concesso al fine di agevolare la partecipazione dei cittadini alla vita della comunità e ha la funzione di promuovere attività di consulenza gratuita rivolta ai cittadini e momenti di incontro, dibattito, seminari e ogni altra attività rispondente al pubblico a cui si rivolge, favorendo l'integrazione sociale.

La "CASA DELLE PERSONE" rappresenta un luogo di incontro dei cittadini non solo di ascolto ma di formazione, preparazione, confronto ed interazione: un luogo che accoglie con proposte che coinvolgono (in allegato progetto "Casa delle Persone").

L'utilizzo dello spazio può essere concesso esclusivamente per l'attività compatibile con la destinazione dello specifico locale.

Art.3 Spazi ed accesso

La "CASA DELLE PERSONE" è ubicata in via Mazzini n. 24.

Il locale risulta composto da uno spazio ubicato al piano terra dello stabile, come da planimetria allegata; sempre al piano terreno è ubicato un wc esterno utilizzabile dai fruitori dello spazio.

Le richieste d'uso e l'assegnazione dello spazio sono coordinate dall'Ufficio Servizi Sociali del Comune di Besozzo.

Lo spazio è destinato ai seguenti soggetti:

- Associazioni, Ordini Professionali, Gruppi, Enti no profit per attività senza fine di lucro

Art.4 Gestione e tavolo di coordinamento

L'ufficio servizi sociali sovrintende alla programmazione generale, al coordinamento, al controllo e verifica delle attività della CASA DELLE PERSONE.

I soggetti che intendono usufruire dello spazio sono tenuti a presentare, oltre al modulo di richiesta allegato, il programma dettagliato delle attività che intendono proporre sulle quali l'amministrazione di riserva di esprimere parere vincolante.

L'amministrazione comunale programma l'attività della CASA DELLE PERSONE nell'ambito degli indirizzi concordati.

Al fine di coinvolgere e coordinare le attività di tutti i soggetti fruitori della CASA DELLE PERSONE viene istituito il Tavolo di coordinamento il cui referente, per il Comune di Besozzo, è il Responsabile del Settore Servizi Sociali o suo delegato.

I soggetti che usufruiscono dello spazio sono invitati a partecipare agli incontri del tavolo.

Il tavolo di coordinamento viene convocato dal Comune di Besozzo almeno due volte all'anno con il compito di:

- Verificare le assegnazioni dello spazio;
- Condividere la programmazione;
- Analizzare eventuali criticità

Al tavolo di coordinamento è invitato permanente l'assessore ai Servizi Sociali.

Art.5 Richieste e assegnazione degli spazi

Le richieste di uso e assegnazione dello spazio sono coordinate e gestite dal Settore Servizi Sociali nel rispetto delle finalità indicate nel presente regolamento.

L'utilizzo del locale per attività senza fine di lucro da parte di gruppi, Enti, Ordini Professionali od Associazioni aventi sede o svolgenti attività nell'interesse del Comune di Besozzo, è concesso con provvedimento del Responsabile dell'Area Servizi Sociali.

Il locale può essere concesso anche ad Enti, Associazioni, o Gruppi non operanti nel territorio purché l'iniziativa da svolgere sia senza fine di lucro e coerente con le finalità sopra espresse.

Il locale non può essere concesso per attività di natura commerciale o privata.

Ogni concessione, disposta ai sensi del presente Regolamento, esclude la possibilità di fissare la sede dell'Associazione presso il locale concesso in uso.

Non è prevista la possibilità di concedere in via esclusiva lo spazio.

Nella calendarizzazione dello spazio si terrà conto della valenza delle iniziative proposte e delle finalità che si intendono perseguire e dell'ordine di arrivo delle richieste.

I soggetti richiedenti dovranno compilare l'apposito modulo scaricabile dal sito del Comune o ritirabile presso l'ufficio servizi sociali.

Art.6 Concessione dello spazio ad uso gratuito

La concessione per l'utilizzo dello spazio avviene quando ricorrano contestualmente le seguenti condizioni:

- Che si tratti di gruppi, enti, ordini professionali, associazioni senza fini di lucro;
- Che si tratti di attività di interesse pubblico e che perseguano le finalità della "CASA DELLE PERSONE";
- Che le attività proposte siano in linea con gli indirizzi dell'amministrazione e vengano prestate in forma gratuita in favore della comunità.

È fatto comunque divieto di svolgere attività che rientrino tra quelle contemplate dal decreto del Ministero dell'Interno del 31/12/1983 "Individuazione delle categorie dei servizi pubblici locali a domanda individuale".

La concessione potrà avere durata massima di un anno dalla data di sottoscrizione della convenzione e non è tacitamente rinnovabile.

Art. 7 obblighi e divieti

L'uso dei locali dovrà essere improntato al massimo rispetto dei beni pubblici, nel caso di danni accidentali ai beni pubblici, essi dovranno essere immediatamente rifusi e non comporteranno l'applicazione di alcuna sanzione.

I soggetti dovranno rispettare e fare rispettare tutte le norme che disciplinano l'iniziativa di cui sono promotori.

È obbligatorio:

- Usare in modo appropriato gli spazi e gli arredi presenti in essi;
- Rispettare gli orari assegnati;
- Garantire che nei locali si svolgeranno esclusivamente incontri, riunioni, conferenze, corrispondenti all'istanza presentata nel rispetto di quanto disposto dalle norme di Legge;

La porta principale deve essere sempre libera e sgombra da qualsiasi impedimento.

- È fatto divieto di detenere liquidi infiammabili, di usare fiamme libere, fornelli, stufe a gas e stufe elettriche con resistenza in vista;
- è vietata l'affissione di materiale sui muri e sulla pavimentazione, nonché l'uso di sostanze adesive;
- è vietato apporre, senza preventiva autorizzazione dell'Amministrazione, targhe, insegne o scritte all'esterno dei locali;
- è vietato smerciare alcun tipo di bevanda o di altro genere alimentare;
- è fatto divieto di introdurre animali di qualsiasi genere;
- è vietato svolgere attività diverse da quelle autorizzate;
- è vietato svolgere attività con scopo di lucro;

- è vietato fumare nei locali.

Inoltre, per favorire una serena convivenza è vietato:

- lasciare oggetti o attrezzature di proprietà esclusiva o rifiuti fuori dai locali consentiti;
- installare strumentazioni fisse di vario tipo;

È fatto divieto ai soggetti di sub concedere a qualsiasi titolo il locale della "CASA DELLE PERSONE".

È fatto altresì divieto di effettuare o per mezzo di terzi qualsiasi intervento o lavoro che modifichi in parte o in tutto la struttura.

ART. 8 Locale oggetto di concessione

Il locale oggetto di concessione è individuato nell'Allegato A, parte integrante del presente Regolamento.

Art.9 Danni e rivalsa

Eventuali danni arrecati alla struttura cose o persone dagli utilizzatori, provocati da negligenza, dolo, colpa o imperizia per inosservanza delle presenti disposizioni, dovranno essere immediatamente indennizzati dai Responsabili o, nel caso di attività organizzate, dei soggetti che hanno in uso i locali.

L'amministrazione Comunale non risponde dei danni provocati dai fruitori dello spazio o dalle associazioni che ricevono la possibilità di utilizzare in concessione lo spazio.

Art.10 Responsabilità

Lo stabile è coperto da Polizza Incendi e Rischi stipulata dall'Amministrazione Comunale.

Tutti i soggetti fruitori degli spazi si assumono ogni responsabilità civile e penale e patrimoniale, al fine di manlevare il Comune da ogni e qualsiasi responsabilità presente o futura per danni di qualsiasi genere e comunque derivanti anche nei confronti di terzi e di cose appartenenti a terzi in relazione all'uso dei locali in concessione.

Il Comune non risponderà delle cose eventualmente lasciate nelle sale.

Il non rispetto delle presenti disposizioni comporta:

- richiamo verbale
- contestazione scritta
- il recesso dell'uso dello spazio

ALLEGATO B

Oggetto: Richiesta concessione locali di proprietà comunale al Settore Servizi Sociali del Comune di Besozzo.

Il sottoscrittonato/a a e residente a in n. in qualità di (o proprio titolo).....del con sede a..... in Via

Cod. Fisc. n. Partita IVA (eventuale) n.,

Recapiti telefonici:

tel. N.cellulare n.

CHIEDE

Di ottenere l'autorizzazione all'uso dello spazio "CASA DELLE PERSONE"

Per il giorno/i giorni....., dalle ore..... alle ore.....

al fine di svolgere la seguente iniziativa:
.....,

DICHIARA

Di aver preso piena conoscenza del contenuto del Regolamento comunale per la concessione in uso dei locali di proprietà comunale, e di accettare senza riserva alcuna, le disposizioni in esso contenute.

....., li

In Fede

Data

